

## Presentazione

Questo libro contiene le risultanze di uno studio, iniziato nell'ultima parte del 1974 e terminato nella primavera del 1975, promosso dall'Unione Industriale di Torino, allo scopo di disporre di una documentazione quantitativa e di un apparato metodologico appropriati all'importanza del dibattito sulla problematica territoriale dell'area metropolitana torinese che a quella data era in pieno svolgimento. Tale dibattito ha condotto ad alcune decisioni pubbliche ormai acquisite, come quelle conseguenti all'approvazione da parte del Consiglio regionale di prime linee indicative sul Piano territoriale di coordinamento dell'area metropolitana torinese; ma è ancora lontano dall'essersi esaurito, sia nella fase concettuale del confronto di idee e metodi, sia in quella di attuazione di una politica attiva sul territorio.

La convinzione degli imprenditori torinesi di dover partecipare a tale dibattito, non solo come parte sociale direttamente interessata, ma più generalmente come portatori di proprie opinioni, proposte e indirizzi di intervento, ha determinato questa ricerca. Sia i motivi anzidetti, sia l'occasione specifica, hanno largamente influenzato la struttura dello studio, che da un lato è risultato imponente nella sua parte di documentazione (al di là del rapporto generale qui pubblicato esistono sei studi monografici in più volumi corredati da ampia cartografia); dall'altro si è concretizzato nello sforzo di individuare una proposta di metodologia-guida per l'intervento territoriale nell'area, secondo alcune precise linee di riferimento e secondo un'ottica immediatamente legata alla

scala regionale, che è quella più naturale per la saldatura degli interventi territoriali ed economici.

Della documentazione raccolta e della metodologia individuata si dà conto in questo volume, che non deve pertanto essere assolutamente inteso come un "contro-piano" voluto da una singola parte sociale. Il contributo di parte imprenditoriale è uno studio aperto a integrazioni, rettifiche, adattamenti, proprio perché si risolve non in una proposta di intervento, ma in quella di una metodologia per l'intervento. In molte sue parti tale contributo risente dell'epoca, anche recente, in cui fu concepito. In forma di bozza ha già avuto circolazione tra gli operatori specializzati, pubblici e privati, della Regione: ora, nell'edizione a stampa, se ne propone maggior diffusione.

Riscritto "a freddo" all'inizio del 1976, in modo asettico e atemporale, il presente volume avrebbe rischiato di ridursi a niente di più di un'astratta elaborazione sui problemi territoriali della zona torinese.

Il lavoro quindi non è stato integrato e aggiornato per la pubblicazione soprattutto perché, da un lato, la parte documentaria resta pienamente valida, dall'altro, la parte analitico-propositiva ha tuttora pieno significato ed è tanto più credibile, quanto più strettamente riferita al contesto temporale in cui si è andata formando.

Il presente volume fa riferimento alla base-dati e alla documentazione raccolta nei citati studi monografici. Tali studi riguardano:

- i fabbisogni attuali e prevedibili nel campo dei servizi sociali;
- la situazione delle residenze;

— le problematiche territoriali e socio-economiche del Comune di Torino, con particolare riferimento a una indagine sulle localizzazioni produttive.

— le vicende e la problematica della pianificazione urbanistica dell'area metropolitana torinese;

— l'analisi dei flussi di pendolarità e l'offerta di trasporti;

— l'analisi delle caratteristiche (servizi pubblici, infrastrutture, dinamica demografica e occupazionale, interrelazioni con il capoluogo) di aree e centri urbani esterni all'area metropolitana torinese, quali potenziali poli di decentramento.

Il riferimento a tali analisi è preceduto da una messa a fuoco quantitativa e qualitativa delle problematiche proprie dell'area metropolitana ed è seguito, oltre che da un'analisi tecnico-giuridica delle competenze e possibilità operative degli enti amministrativi interessati al processo di riequilibrio territoriale, dalla presentazione di alcune specifiche linee guida per una politica attiva sul territorio.

Ad essere rilevanti non sono però le singole indicazioni puntuali avanzate a titolo soprattutto esemplificativo, bensì i processi di analisi che sono stati seguiti per giungere a tali indicazioni, strettamente legati alla documentazione raccolta.

Una proposta di metodo, dunque, cui si accompagna la disponibilità degli imprenditori a rendersi parte attiva del processo di pianificazione generale, anche tramite la mobilitazione di forze ed energie da porre al servizio di coerenti progetti di intervento.

*Unione Industriale di Torino*